



Privatizzazione e Patrimonio Culturale

Forum internazionale

COMUNICATO STAMPA

FORUM INTERNAZIONALE SU "PRIVATIZZAZIONE E PATRIMONIO CULTURALI" CATANIA, 13 -15 SETTEMBRE 2007

Circa 50 esperti italiani e stranieri provenienti da vari continenti interverranno all'edizione del Forum 2007 su "Privatizzazione e patrimonio culturale", organizzata in collaborazione con l'Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana e con il supporto della Fondazione Banco di Sicilia. L'evento si terrà a Catania, in Sicilia, dal 13 al 15 settembre 2007, sotto gli auspici della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Saranno due prestigiose sedi cittadine che accoglieranno l'inaugurazione e la conclusione dei lavori. Infatti, la prestigiosa Aula magna della Facoltà di Lettere e Filosofia accoglierà gli ospiti nazionali ed internazionali per aprire i lavori ed inaugurare la mostra fotografica, allestita per l'occasione, sui "Memorabili luoghi di Sicilia", con immagini dell'artista Giuseppe Leone. I lavori continueranno poi presso la sala conferenze dell'Hotel Baia Verde, per chiudersi poi, nella tarda mattinata di sabato 15 settembre al Teatro Massimo Bellini.

Come indica l'On Nicola Leanza, Assessore dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, "Sono particolarmente lieto che la Sicilia sia stata scelta, dopo il Seminario tenutosi a Berlino sul partenariato pubblico-privato nella gestione del patrimonio culturale – un impegno Europeo, per ospitare il forum biennale dell'Iccrom, prestigiosa organizzazione intergovernativa e centro di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mondo. Nell'impegno che ci accomuna verso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, è stato proprio il suo direttore generale, Mounir Bouchenaki, esperto riconosciuto a livello internazionale, a voler far giungere, nella nostra regione, esperti di chiara fama e rappresentanti di governi, ciò sottolineando il ruolo centrale della Sicilia, non solo nel Mediterraneo ma anche nel mondo. Dal convegno di Catania si stileranno Conclusioni e Orientamenti che si auspica possano indicare modi innovativi di gestire i rapporti con i privati e con le associazioni *no profit* nel campo dei beni culturali, sia a livello regionale che nazionale, facendo tesoro delle esperienze nei vari continenti, e secondo posizioni che potranno essere condivise anche dal ministro Francesco Rutelli, che ha espresso in più occasioni il suo interesse ai temi che saranno trattati".

Gli ultimi decenni, come afferma il Direttore Generale dell'ICCROM, Mounir Bouchenaki, segnati dal fenomeno della globalizzazione e dall'evoluzione delle politiche culturali, testimoniano la progressiva trasformazione dell'impegno pubblico nei riguardi delle tematiche afferenti alla salvaguardia ed alla gestione del patrimonio culturale. Ciò dovuto in parte a cambiamenti strutturali, ma, più spesso, ad una riduzione globale delle risorse disponibili. D'altra parte, la nozione di privatizzazione è associata spesso a prospettive di ritorni di tipo economico e, come tale, limitata, quando si tratta di patrimonio culturale.

È indispensabile oggi considerare il ruolo effettivo del settore pubblico nella gestione e nelle attività di conservazione e di restauro del patrimonio culturale: è il ruolo del settore pubblico in questo campo che è in gioco nelle differenti regioni del mondo. Allo stesso tempo è importante sottolineare il ruolo del settore privato ed il suo apporto: è possibile che la funzione delle istituzioni pubbliche stia cambiando e che il settore privato possa assumere una posizione diversa nei confronti della gestione del patrimonio culturale?

Queste riflessioni non possono certo limitarsi al tema della salvaguardia del patrimonio culturale a livello nazionale, dato il ruolo che la comunità internazionale ha assunto attraverso la ratifica delle numerose convenzioni e dei testi normativi internazionali promulgati nelle scorse decadi.



Privatizzazione e Patrimonio Culturale

Forum internazionale

È appunto per aprire una piattaforma comune di riflessione su questi temi che l'ICCROM con l'Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, con il supporto della Fondazione Banco di Sicilia e sotto gli auspici della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO invita la comunità degli esperti in materia del patrimonio culturale, di legislazione e di economia. Una Sezione Giovani del Forum, che si svilupperà lungo le diverse sessioni di lavoro, permetterà di integrare il punto di vista delle nuove generazioni .

Le "Conclusioni/Orientamenti di Catania" si pongono come espressione dei risultati proposti del Forum da parte dei partecipanti, sono proposte come contributo dagli operatori coinvolti nella gestione del patrimonio culturale.

Il programma è diviso in cinque sessioni:

Privatizzazione e patrimonio culturale - Analisi dello stato di fatto, che prevede Presentazione di casi di studio, illustrazione di casi di "best practice" nel processo di privatizzazione della gestione del patrimonio culturale, esempi di partenariato pubblico-privato e di soluzioni innovative con la partecipazione del settore privato

Cooperazione/partenariato nella gestione del patrimonio culturale per uno sviluppo sostenibile - Criteri e prospettive. Le implicazioni nella gestione e nell'amministrazione della privatizzazione (responsabilità, standard) dei partenariati tra pubblico e privato, come il controllo di qualità, ed il trasferimento di tecnologie.

Norme e professioni, educazione/formazione (aspetti legali) con tutte le questioni relative alla proprietà, alla "governance", agli standard, incentivi per un impegno del settore privato, standard relativi ai sistemi educativi e di formazione, al riconoscimento professionale.

Siti del Patrimonio Mondiale in Italia - Gestione e sviluppo e gli impatti e sfide della gestione, tra salvaguardia e sviluppo.

Valori del patrimonio culturale - il rapporto tra conservazione, sviluppo economico locale e cooperazione internazionale. Il rapporto tra valore e profitto, implicazioni etiche; pressione economica nelle politiche di sviluppo locali, partecipazione del privato nel settore del turismo, applicazione degli standard internazionali al livello di amministrazione locale [metodologie di conservazione e protocolli scientifici nel campo del patrimonio come risorsa competitiva nel mercato internazionale?].

I Forum dell'ICCROM sono iniziative a cadenza biennale il cui scopo è offrire una piattaforma di discussione e condivisione del pensiero contemporaneo sulle tendenze e le questioni relative alle discipline della conservazione e della gestione del patrimonio culturale. I forum precedenti sono stati incentrati sulle tematiche del patrimonio culturale religioso esistente (2003) ed il recupero del patrimonio culturale nelle situazioni a seguito di conflitti (2005).



Privatizzazione e Patrimonio Culturale

Forum internazionale

I PARTNERS DELL'INIZIATIVA

L'Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione è la struttura della Regione autonoma Siciliana che gestisce ed è responsabile del patrimonio culturale della Regione. In particolare la struttura amministrativa del Dipartimento dei Beni Culturali comprende 9 Soprintendenze provinciali da cui dipendono 71 strutture tra Musei, Antiquaria e Siti archeologici, la Soprintendenza del Mare, 2 Centri regionali, 7 Musei archeologici, 5 Musei, 2 Gallerie, 4 Biblioteche e il Parco archeologico di Agrigento.

La Fondazione Banco di Sicilia è stata istituita il 20 dicembre 1991. Ha sede a Palermo, dove sono collocate le raccolte d'arte e archeologiche del museo "Ignazio Mormino". Tali collezioni provengono da acquisizioni del Banco di Sicilia e dal finanziamento a titolo di mecenatismo di scavi archeologici. La Fondazione è un Istituto di diritto pubblico, con finalità di intervento e sostegno nei settori della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, dell'arte, della cultura, della formazione, dello sviluppo economico.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, istituita nel 1950, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. La Commissione opera attraverso 7 Comitati, che corrispondono ai 7 settori dell'UNESCO, composti dai membri della Commissione e coordinati da un Consiglio Direttivo.

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa (IGO) il cui Statuto è stato adottato a New Delhi, il 5 dicembre 1956, dalla Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) nella sua IX Sessione. L'ICCROM ha sede a Roma dal 1959 in virtù dell'Accordo di Sede firmato dall'UNESCO e dal Governo della Repubblica Italiana il 27 aprile 1957. La missione dell'ICCROM è lo sviluppo nel mondo dei livelli della conservazione del patrimonio sia mobile che immobile, sia tangibile che intangibile. L'ICCROM ha attualmente 121 Stati membri che hanno aderito al suo statuto (settembre 2007).

Roma, 9 settembre 2007